



CONTRO IL TUMORE AL SENO PALAZZO MARINO SI TINGE DI ROSA

Pennellate di rosa stasera in piazza della Scala. La facciata di Palazzo Marino si illuminerà del colore delle donne dando il via all'annuale campagna Lilt contro il cancro al seno. Nel corso della campagna, che durerà tutto ottobre, la Sezione milanese della onlus metterà a disposizione i propri ambulatori per visite senologiche gratuite, fino a esaurimento posti, alle donne over 25. Per prenotarsi telefonare al numero 02-70603263.



La denuncia della pediatra

«In città troppi bimbi denutriti»

Sono già sette su cento. «Vittime delle nuove paranoie alimentari delle madri»

ASSOCIAZIONE VOZZA

Trasporto gratuito per malati indigenti

Tengono compagnia ai malati e a quelli più bisognosi offrono il trasporto gratuito all'ospedale e il necessario per la degenza, dal pigiama ai libri. Alle madri in difficoltà poi, forniscono latte e pannolini. Ieri l'associazione Vozza ha presentato il bilancio delle attività del 2007: ai malati del Fatebenefratelli e alle madri delle Macedonio Melloni sono state donate 40mila ore di lavoro, ripartite fra 300 volontari.

ELIANA GIUSTO

■ ■ ■ Obesi. O denutriti. A Milano il numero di bambini extra large e quelli a rischio anoressia si equivale: sono 7 su 100.

Un dato inquietante quello emerso durante la presentazione del mese della nutrizione infantile. «Sia gli eccessi che le carenze nell'alimentazione danneggiano i bambini, soprattutto in un'età così delicata come è quella che va da 0 a 3 anni», spiega Silvia Scaglioni, esperta della Clinica pediatrica dell'Ospedale San Paolo. Sul dato milanese, precisa la Scaglioni, «pesa in parte l'alta percentuale di extracomunitari che vivono nel capoluogo lombardo. Molti casi di malnutrizione, infatti, si registrano in questa fascia di popolazione, vuoi per le difficoltà di comuni-

cazione che rendono difficile l'opera educativa dei medici, vuoi per alcune cattive abitudini legate alla loro cultura d'origine».

Ma nella casistica dei bambini sottopeso non ci sono soltanto gli stranieri. La malnutrizione infantile è spesso figlia della modernità e del benessere. E rispecchia disturbi alimentari dell'età adulta. «Una madre può trasmettere il suo disagio al bambino», osserva Silvia Scaglioni. «Succede quando la mamma è ossessionata dal proprio peso, è insoddisfatta del proprio corpo e non ha un rapporto sano con il cibo». Ma non solo. Secondo Giuseppe Banderali, direttore del Day hospital pediatrico e vice direttore della Clinica Pediatrica dell'ospedale San Paolo, «sono molti i fattori che determinano questo fenomeno, la famiglia, o

la madre, non è sempre la causa principale». E se si registra «un incremento di casi di anoressia in età precoce», continua Banderali, «è anche perché attualmente si fanno più diagnosi. Spesso infatti i bambini sono "denutriti" perché presentano intolleranze o allergie alimentari o ancora perché hanno malattie metaboliche come la celiachia».

Fondamentale, dunque, è l'informazione. «Le mamme, dopo il primo anno di età smettono di chiedere consigli sulla dieta dei loro piccoli», dice il presidente della Federazione italiana medici pediatri (Fimp), Giuseppe Mele. «Invece noi pediatri insistiamo su questo fronte perché un bambino ben nutrito sarà un adulto con meno problemi di salute».

eliana.giusto@libero-news.eu

R E S I D E N Z A

Le Corti all'Alzaia

visita il sito: www.lecortiall'alzaia.it